



LA COMUNICAZIONE POLITICA SULLA CRISI CLIMATICA E SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

1° maggio - 31 agosto 2024

a cura di Monia Azzalini e Mirella Marchese
Osservatorio di Pavia per Greenpeace Italia

CAMPIONE DI ANALISI

1° MAGGIO -31 AGOSTO 2024: DICHIARAZIONI POLITICHE DI 13 LEADER ITALIANI

5 QUOTIDIANI

Avvenire
Corriere della Sera
Il Sole 24 Ore
la Repubblica
La Stampa

7 TG

TG1 20:00
TG2 20:30
TG3 19:00
TG4 18:55
TG5 20:00
Studio Aperto 18:30
TGLA7 20:00



Angelo BONELLI
Alleanza Verdi Sinistra



Carlo CALENDÀ
Azione



Giuseppe CONTE
Movimento 5 Stelle



Nicola FRATOIANNI
Alleanza Verdi Sinistra

Francesco LOLLOBRIGIDA
Governo | Fratelli d'Italia



Giancarlo GIORGETTI
Governo | Lega



Riccardo MAGI
Più Europa



Giorgia MELONI
Governo | Fratelli d'Italia



Gilberto PICHETTO FRATIN
Governo | Forza Italia



Matteo RENZI
Italia Viva



Matteo SALVINI
Governo | Lega



Elly SCHLEIN
Partito Democratico



Antonio TAJANI
Governo | Forza Italia

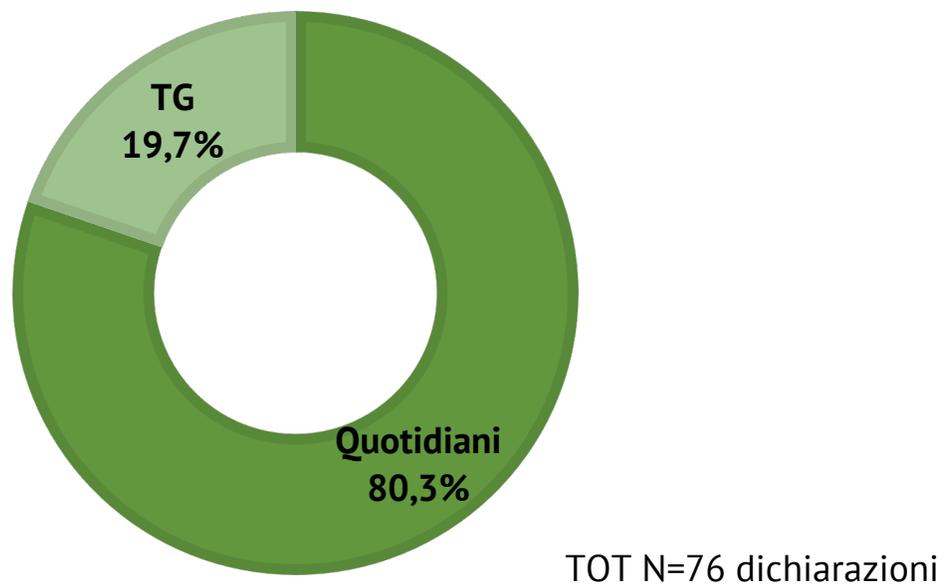
SINTESI DEI RISULTATI PRINCIPALI

- Dal 1° maggio al 31 agosto sono **76** le **dichiarazioni** pertinenti la crisi climatica e la transizione ecologica/energetica dei 13 leader politici campione.
- Il **leader con il maggior numero di dichiarazioni** è il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Frattin**.
- 71 dichiarazioni esprimono **posizioni nei confronti di azioni per il clima o la transizione ecologica: 62% a favore, 38% contenenti resistenze**.
- Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e leader della Lega **Matteo Salvini** è **la voce più critica**.
- **Critici**, sebbene condividano obiettivi di transizione ecologica, **sono anche gli altri membri del Governo, Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Francesco Lollobrigida, e il leader dell'opposizione di centro, Carlo Calenda e Matteo Renzi**.

RISULTATI: dichiarazioni politiche complessive

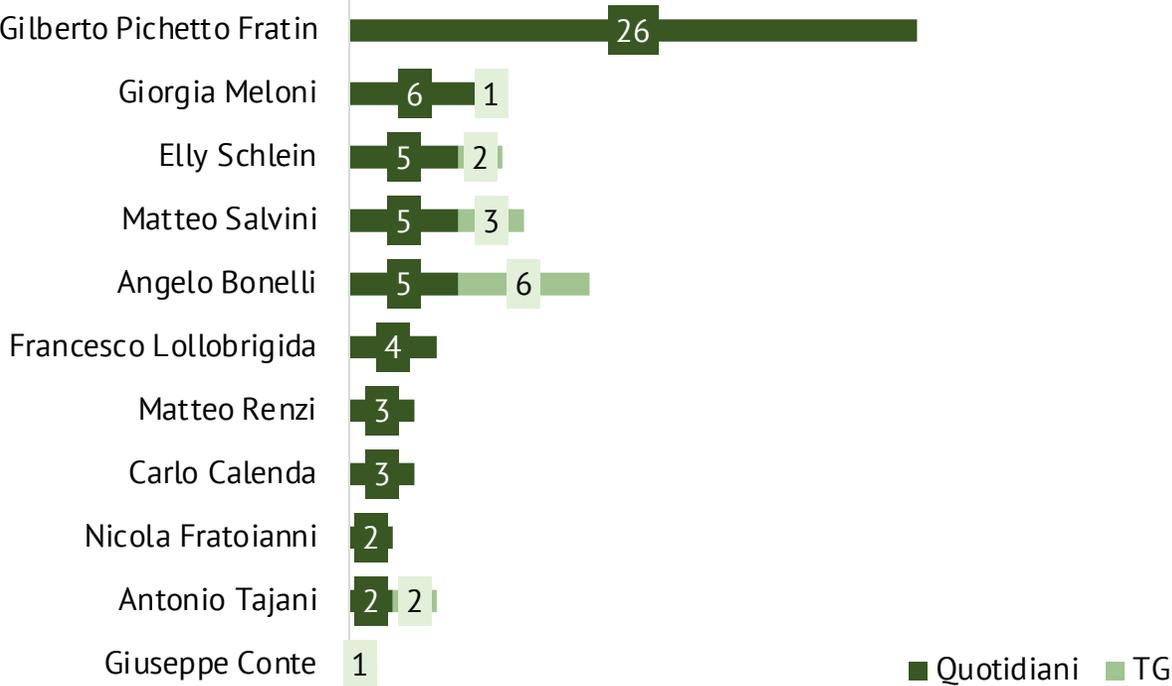
76 dichiarazioni politiche pertinenti la crisi climatica e la transizioni ecologica nei Quotidiani e nei TG

Grafico 1. Distribuzione % dichiarazioni su Crisi climatica e Transizione ecologica per Quotidiani e TG



RISULTATI: dichiarazioni per leader

Grafico 2. Numero dichiarazioni su Crisi climatica e Transizione ecologica per Genere informativo e per Leader*

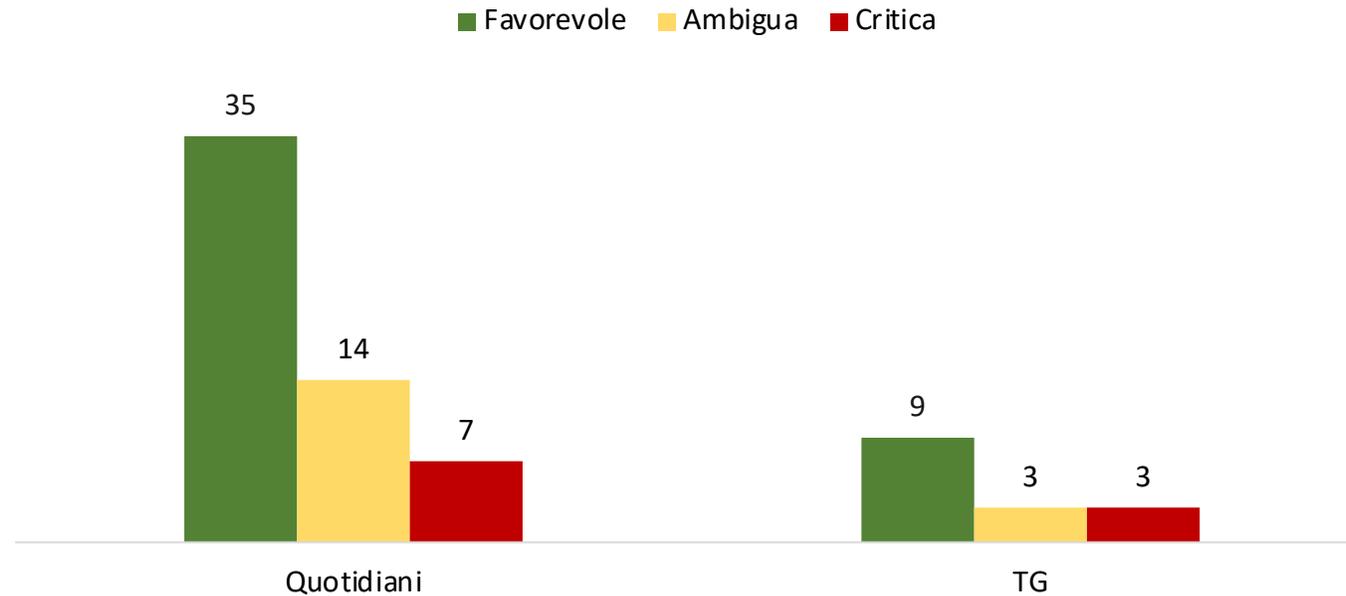


*Nota: mancano Riccardo Magi e Giancarlo Giorgetti perché non hanno rilasciato dichiarazioni o interviste sulla Crisi climatica e la Transizione ecologica nel periodo analizzato

RISULTATI: posizioni nei confronti di azioni per il clima e la transizione ecologica

Posizioni espresse in 71 dichiarazioni*: 62% favorevoli; 23,9% ambigue; 14,1% critiche

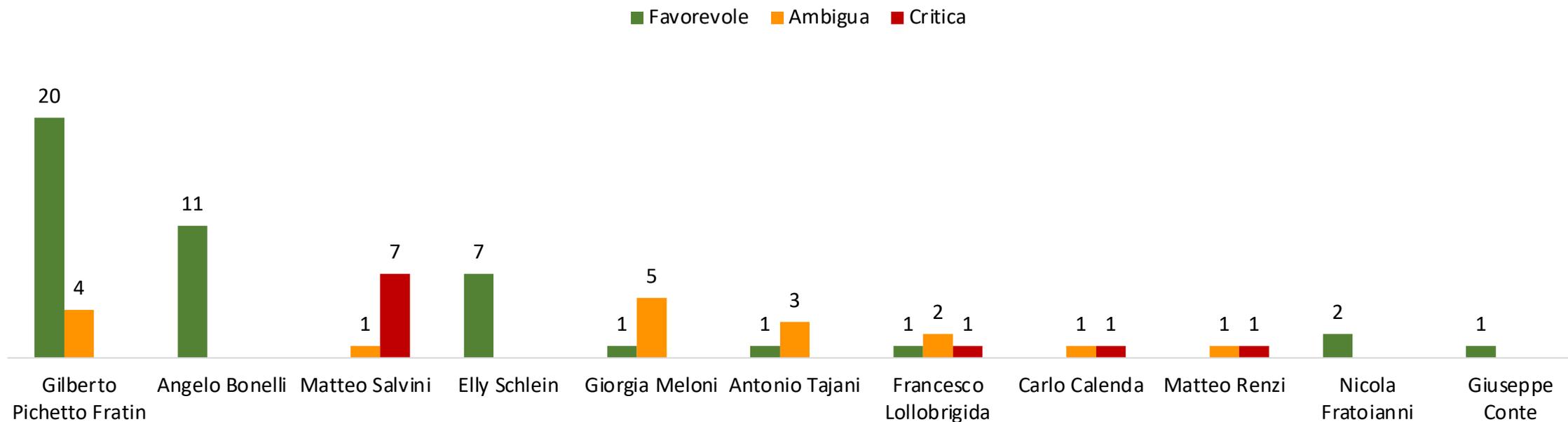
Grafico 3. Posizione espressa nei confronti di azioni per il clima o della transizione ecologica in generale per Genere informativo



*Nota: numero di posizioni al netto di 5 dichiarazioni senza alcuna posizione espressa

RISULTATI: posizioni dei Leader nei confronti di azioni per il clima e la transizione ecologica

Grafico 4. Posizione espressa nei confronti di azioni per il clima o della transizione ecologica per Leader*



*Nota: mancano Riccardo Magi e Giancarlo Giorgetti perché non hanno rilasciato dichiarazioni o interviste sulla Crisi climatica e la Transizione ecologica nel periodo analizzato

RISULTATI: narrative di resistenza dei Leader



«I cittadini si aspettano «pragmatismo e un approccio meno ideologico » su temi come la lotta per il clima» **Avvenire, 16 giugno 2024**

«La sfida dell'Italia resta quella della neutralità tecnologica. Dobbiamo mantenere gli impegni presi, senza cadere nel paradosso che per proteggere l'ambiente finiamo per avvantaggiare altre nazioni che non hanno problemi ad agire contro l'ambiente» **Corriere della Sera, 16 giugno 2024**

«Se vuoi fare una transizione verde devi accompagnarla con un tempo e dei modi che non si traducano in desertificazione industriale» **Corriere della Sera, 20 luglio 2024**



«Le auto elettriche in Italia sono un mercato marginale ... perché, nonostante le pubblicità televisive a qualunque ora del giorno e della notte, il consumatore fa due conti. Puoi essere patriota e sovranista quanto vuoi, ma se un'auto cinese costa 35 mila euro e una europea ne costa 70 mila la scelta è obbligata. Il nostro mercato viene così invaso perché la maggior parte delle auto elettriche vendute non sono italiane o europee, ma cinesi». **La Stampa, 7 maggio 2024**

Sul fronte economico, il ministro attacca l'Europa per un Green deal che considera «un suicidio» e promette che «fino a che ci sarà la Lega al governo non ci sarà un euro in più di tasse sulla casa». **Corriere della Sera, 25 agosto 2024**



«I processi democratici contano. E il nuovo Parlamento dovrà trovare un assetto molto più equilibrato sulla transizione energetica. La manifattura e l'agricoltura europee non possono morire per un ecologismo fideistico. Occorre un ecologismo pragmatico» **Il Sole 24 ore, 25 maggio 2024**

Avanza le sue proposte economiche per l'Europa Forza Italia, è necessaria, sostiene (Tajani)

«Una politica industriale ed agricola che sia certamente frutto di una lotta contro il cambiamento climatico, ma con delle scelte che tutelino la produzione, che tutelino il lavoro e che non siano scelte fondamentaliste» **TG1 20:00, 31 maggio 2024**

RISULTATI: narrative di resistenza dei Leader



Pichetto Fratin 'Alla UE dico: l'auto elettrica è il futuro ma non fermi i motori a scoppio'

«L'auto elettrica? Farà la parte del leone. Il gas naturale? Per i prossimi trent'anni sarà fondamentale. I biocarburanti? La loro presenza nel testo finale di questo G7 sono un nostro successo». **La Repubblica, 1 maggio 2024**

«Lo scopo è doppio: da un lato decarbonizzare, e quindi inquinare meno, e dall'altro portare l'Italia ad una condizione di competitività che ci consenta di abbassare finalmente il prezzo dell'energia, perché non possiamo certo andare avanti con costi doppi rispetto ai nostri competitor europei.. Speriamo di avere una Commissione che abbia un po' più di realismo. In quella uscente l'ideologia andava oltre la realtà: l'abbiamo visto sulla questione dei veicoli con la scelta politica di puntare esclusivamente sull'elettrico col piano Fit for 55» **La Stampa, 6 giugno 2024**

Pichetto: 'Sulle case green tempi UE irrealistici'

«Abbiamo 21 milioni di case sotto classe D. Con il 110, che ha messo in crisi seria le casse dello Stato, ne abbiamo sistemate 500 mila. È un obiettivo che noi abbiamo, ma non con le tempistiche dettate dall'Europa ». Tempistiche che, ha precisato Pichetto, sarebbe impossibile seguire «anche se le case da efficientare fossero 4 o 5 milioni» **la Repubblica, 30 giugno 2024**



«Con il provvedimento mettiamo fine all'installazione selvaggia di fotovoltaico a terra e interveniamo con pragmatismo salvaguardando alcune aree». **Il Sole 24 ore, 7 maggio 2024**

«Il ministero ha finanziato solo quest'anno 13.500 aziende e arriveremo a 26 mila per mettere i pannelli solari su aree come tetti delle stalle e delle industrie, ma senza macchie nere a terra». **La Stampa, 5 maggio 2024**

RISULTATI: narrative di resistenza dei Leader



Calenda: no all'ideologia del green deal e sì al nucleare pulito e sicuro

Il green deal è stato praticamente rimosso dall'agenda. Perché?

«Perché pone obiettivi non raggiungibili. E i socialisti di Timmermans, che lo hanno voluto, lo sapevano benissimo. Serve il nucleare: è sicuro e produce il 24% dell'energia europea. Serve pragmatismo non ideologia» **Corriere della Sera, 31 maggio 2024**

Però lei su alcuni risultati della precedente legislatura è critico, anche sul Green deal... «Quel patto è finto, è irraggiungibile. Significherebbe produrre 1 milione e 200mila macchine elettriche in Italia. O accade un miracolo o saranno macchine cinesi. La transizione va rinegoziata» **Avvenire, 6 giugno 2024**



Renzi spiega come la gestione della transizione green sia stata «un disastro» e chiede una svolta anche nella guida UE, bocciando la leadership von der Leyen. **Il Sole 24 ore, 11 maggio 2024**

«La riconferma di Ursula è il sogno di Forza Italia, ma è l'incubo delle aziende italiane: chi vota Forza Italia, vota Ursula von der Leyen, la donna che non ha saputo riformare l'Europa, ma che soprattutto ha messo in ginocchio le aziende italiane, con il Green deal» **Corriere della Sera, 25 maggio 2024**



Per informazioni

ufficio.stampa.it@greenpeace.org

mazzalini@osservatorio.it

mmarchese@osservatorio.it